

Sei miliardi di euro per Ludwigshafen

È quanto investirà il gruppo chimico nel sito tedesco nei prossimi cinque anni.

21 ottobre 2015 13:01

Sei miliardi di euro tra il 2016 e il 2020, più di un miliardo l'anno: quanto investirà BASF a Ludwigshafen per il mantenimento e il potenziamento degli impianti, secondo il protocollo d'intesa siglato oggi con i sindacati, che riguarda gli oltre 36mila addetti occupati nel sito chimico tedesco.



L'accordo, che sostituisce quello in vigore fino alla fine dell'anno, conferma la rinuncia, da parte dell'azienda, ad attuare licenziamenti per tutta la durata del contratto, anche se prevede - e anzi aumenta - gli strumenti per la flessibilità del lavoro, soprattutto nelle aree dove la capacità produttiva degli impianti e la consistenza degli ordini presentano una fluttuazione ciclica.

La formazione professionale resta uno dei punti cardine dell'accordo, al fine di garantire il ricambio generazionale, considerando che entro il 2020 un addetto su due avrà più di cinquant'anni e che, quindi, a partire dal 2018 i pensionamenti inizieranno ad aumentare in modo consistente. Per la stessa ragione saranno potenziati i servizi di medicina del lavoro, prevenzione e supporto ai lavoratori che rientrano dopo un periodo di malattia.

Confermato anche l'impegno di BASF a investire nel sito in attività di ricerca e sviluppo, mantenendo gli elevati livelli degli anni scorsi; Ludwigshafen resterà quindi il principale sito R&D a livello di gruppo.

«I cambiamenti economici e sociali si verificano sempre più velocemente e sono sempre meno prevedibili - commenta Margret Suckale, membro del Consiglio di amministrazione di BASF SE. -. Con il nuovo accordo, stiamo creando una struttura che offra più flessibilità e affidabilità, consentendo al sito di Ludwigshafen di rimanere competitivo adesso e in futuro».

© Polimerica - Riproduzione riservata